

Al sig. Dirigente
Servizio S.V. e S.A.
Assessorato Politiche della Salute
(dr. Giuseppe Bucciarelli)
PESCARA

Acque potabili: riepilogo anno 2017
ASL n.2 Lanciano-Vasto-Chieti
Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione

La programmazione è scaturita da quanto previsto nel decreto legislativo n.31 del 2 febbraio 2001 e s.m. che stabilisce la frequenza minima di campionamento e la tipologia delle analisi per le acque destinate al consumo umano in relazione al volume d'acqua distribuito ogni giorno e alla popolazione servita.

I prelievi sono stati eseguiti ad intervalli di tempo il più possibile regolari ai punti di captazione delle acque, nei sistemi di raccolta, lungo la rete di canalizzazione e ai punti di distribuzione.

In alcuni casi è stato necessario ricorrere ad un numero suppletivo di campionamenti derivanti da inquinamenti microbiologici, indagini ispettive e conoscitive, segnalazioni esterne, avvenimenti e/o circostanze particolari.

Attraverso l'analisi delle rilevazioni effettuate in tutti i comuni afferenti al comprensorio Lanciano-Vasto-Chieti, è stato possibile affinare una metodologia di monitoraggio delle acque potabili al fine di stabilire:

- la periodicità dei controlli;
- la localizzazione dei siti di prelievo;
- le strategie di intervento sul territorio;
- l'individuazione dei parametri che possono significativamente influenzare le esigenze locali;

tutte misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche, ad assicurare mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque, per la tutela della salute pubblica.

Sono stati effettuati nel corso dell'anno 2017, **560** prelievi, di cui **542** sono risultati idonei dal punto di vista chimico-fisico e batteriologico, **18** sono stati i casi di non conformità ai requisiti minimi stabiliti dal decreto legislativo n. 31/2001 e succ. m e i..

L'inquinamento rilevato (**3.2%**) è stato in **10 casi di tipo microbiologico**, **8 casi di tipi chimico**.

La percentuale degli esiti sfavorevoli di tipo microbiologico è stata dunque del (1,8%).

I parametri che hanno superato i valori normali hanno riguardato i Coliformi totali, in 5 casi anche l'Escherichia Coli, in 1 caso anche gli Enterococchi, in un caso i Cl.Perfringens.

La percentuale degli esiti sfavorevoli di tipo chimico è stata di (1,4%).

I parametri che hanno superato i valori normali hanno riguardato in 7 casi il Cloro, in un caso anche i Trialometani, in un caso l'Alluminio.

Trattasi di inquinamenti di bassa-media entità, isolati, e in ogni caso i campionamenti di controllo conseguenti a ripetizione e/o provvedimenti adottati dall'ente gestore hanno fornito esito favorevole.

Il Direttore ff
Servizio Igiene degli Alimenti
e della Nutrizione
(Dr. Ranalli Ercole)